

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

Risposta a nota prot. U-CU0484-25/03/21 del 25/03/21.

Protocollo n. 7266 del 11.05.2021

Al Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane

commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

e p. c. Al Comune di Palermo
Area Tecnica della rigenerazione Urbana e delle OO.PP.
Settore OO.PP. Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete
serviziarete@cert.comune.palermo.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

- **Lavori:** “Eliminazione degli scarichi fognari nel canale Boccadifalco mediante il loro convogliamento nella rete di valle” (COD. ID 33527 - DELIBERA CIPE N. 60/2012- CUP: D77H97000020001”. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificati dalla legge 30 giugno 2016, n. 127.
- **Ditta:** Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane - (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181). D.P.C.M. del 11/05/2020

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M.

07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la nota prot. n° U-CU0484-25/03/21 del 25/03/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n° 4620 in pari data, con la quale il Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181) - D.P.C.M. del 11/05/2020, ha trasmesso la Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificati dalla legge 30 giugno 2016, n. 127, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta, intese, concerti, o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni e finalizzati all’adozione da del Commissario del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo “Eliminazione degli scarichi fognari nel canale Boccadifalco mediante il loro convogliamento nella rete di valle” (COD. ID 33527 - DELIBERA CIPE N. 60/2012- CUP: D77H97000020001;

VISTI ed esaminati gli elaborati del progetto esecutivo resi disponibili al collegamento telematico indicato nella sopracitata nota prot. n° U-CU0484-25/03/21;

CONSIDERATO che il progetto in esame tratta la “bonifica” del canale Boccadifalco, altrimenti noto come “Torrente d’Inverno” da attuare mediante la eliminazione degli scarichi di acque nere che attualmente sversano impropriamente sullo stesso mediante la loro intercettazione ed il successivo convogliamento sulla più vicina rete fognaria che ha recapito finale sul collettore emissario sudorientale e sull’impianto di depurazione di Acqua dei Corsari.

Il territorio oggetto dell’intervento comprende diverse aree limitrofe al Canale Boccadifalco nel tratto compreso tra il fiume Oreto ed la borgata di Boccadifalco ed interessa i quartieri S. Rosalia-Montegrappa, Villagrazia-Falsomiele, MezzoMonreale - Villatasca e Boccadifalco. Più in particolare le vie interessate dalle opere in progetto sono elencate di seguito:

- via Basile per un tratto di 520 metri circa compreso tra via Cau Lussorio e via Raiti;
- via Roccella in corrispondenza dell’attraversamento del Canale Boccadifalco;
- via Altofonte per un tratto di 110 metri circa nel tratto finale prima del canale Boccadifalco;
- via Scorzadenaro per un tratto di 225 metri circa, oltre l’attraversamento della SS. 624 Palermo-Sciacca nel tratto compreso tra questa ultima e via Altofonte;
- Corso Calatafimi per un tratto di 540 metri circa compreso tra la via Mancuso e via De Filippo Titina;
- Attraversamento del Canale Boccadifalco in corrispondenza di via Cesare Terranova – via dell’Acacia;
- Prolungamento di via Mancuso per un tratto di 420 metri circa compreso tra via Cesare Terranova e via Due Vanelle;
- Quartiere Boccadifalco in cui l’intervento prevede la realizzazione di due nuovi collettori fognari in Via de Pinedo per uno sviluppo ciascuno di 220 m e un nuovo collettore in Via Fanara per uno sviluppo complessivo paria a 122 m.

Gli interventi previsti in particolare sono i seguenti:

- **Quartiere Boccadifalco:** lungo lo sviluppo di Via De Pinedo si prevede la posa in opera di due collettori fognari, realizzati in PVC DE 250 SN 8 e disposti sui due margini opposti della carreggiata stradale, in modo da intercettare gli scarichi provenienti dai fabbricati prospicienti la viabilità, che attualmente sversano sul canale tombato. Nei punti in cui lo spazio disponibile fra le pareti del canale e i muri delle costruzioni circostanti non risulta sufficiente a permettere l’installazione di una

condotta interrata, le tubazioni saranno posate fuori terra, realizzando un cassonetto di protezione in calcestruzzo. Lungo via Fanara è prevista la posa in opera di una condotta in PVC DE 315 SN 8, che sarà posizionata sul margine sinistro della carreggiata stradale in direzione di via Umberto Maddalena, in modo da intercettare gli scarichi provenienti dai fabbricati prospicienti la viabilità, che attualmente sversano sul canale tombato. La tubazione in progetto terminerà presso l'incrocio stradale con Via Boccadifalco, dove verrà convogliata sul collettore scatolare esistente.

Interferenze: Non si rilevano interferenze tra la nuova rete e il Canale Boccadifalco.

Immissioni: non sono previste immissioni nel reticolo idrografico.

Attraversamenti: non sono previsti attraversamenti del Canale Boccadifalco.

Occupazioni: sono interessate aree demaniali.

- **Via Basile:** si prevede l'intercettazione delle portate di acque trattate e miste provenienti dai collettori fognari esistenti a monte di via Basile, attualmente sversanti sul Canale Boccadifalco, mediante la realizzazione di un pozzetto gettato in opera ed il loro convogliamento, tramite la realizzazione di un tratto di nuovo collettore Ø 1200, in scavo a cielo aperto, su un manufatto scolmatore, da realizzare in via Lenin Mancuso, angolo Corso Calatafimi; il manufatto di grigliatura e sfioro sarà munito di una conduttura di sfioro (emissario) sul canale, e di una conduttura (derivatore) che attraversando il canale, sotto l'alveo dello stesso mediante la tecnica del microtunnelling, confluirà le portate nere sull'esistente collettore di via Basile, fino al pozzetto D1.12; per il tratto in microtunnelling, sono stati previsti dei pozzetti prefabbricati rinforzati autoaffondati dotati di anello tagliente al piede di diametro interno 3.200 mm. La condotta sarà posta in modo che vi sia la distanza di un metro tra il fondo del Canale e la sommità della tubazione;

- **Via Altofonte:** le acque provenienti dai due collettori esistenti in via Altofonte (Rami A.1 e A.2) vengono intercettate e trasportate ad un nuovo manufatto di sollevamento realizzato nell'area a lato della via Altofonte. Tale manufatto trasporta le acque nere mediante una nuova condotta in pressione in PEAD PN10 DN400 (Ramo A.3) nel pozzetto subito a monte dell'attraversamento del Canale Boccadifalco dal quale poi tali acque defluiscono a valle dello stesso, tramite una nuova condotta a gravità in PRFV DN1000 sulla fognatura a gravità esistente che sversa nel Canale Boccadifalco.

- **Via Scorzadenaro:** si prevede un nuovo collettore (Ramo B1) per le acque nere nel tratto compreso dalla SS.629 Palermo-Sciaccà alla via Altofonte con una tubazione in PRFV del diametro Ø 500 mm SN10.000 per una lunghezza di 225,00 metri circa, posato con uno scavo di trincea a cielo aperto, e munito di pozzetti di ispezione circolari in PRFV autoportanti con dimensione DN 1200, che raccoglierà le portate nere provenienti dalle esistenti utenze private tramite nuovi ed appositi allacci e le recapiterà sull'esistente pozzetto prima del canale.

- **Corso Calatafimi:** si prevede una condotta condotta in PRFV SN 10000 di diametro Ø1000, posata con scavo in trincea a cielo aperto, che intercetta i reflui misti provenienti da Corso Calatafimi e via Rocco Chinnici e li trasporta fino ad un manufatto scolmatore apposito di dimensioni 3,30x5,60 con profondità di 4,15 m dove in condizioni di secca, verrà derivata la frazione di portata nera e tramite un attraversamento in subalveo del Canale Boccadifalco (ad una profondità di circa - 1,20 mt dal fondo del canale), condotta alla fognatura esistente lungo Corso Calatafimi; la restante portata bianca verrà invece recapitata dal manufatto al suddetto canale mediante un'apposita tubazione. In condizioni di pioggia, le portate diluite eccedenti saranno scaricate in un collettore con recapito il Canale Boccadifalco. Tale conduttura, realizzata con una tubazione in PRFV Ø1000 della lunghezza di 18 metri circa, che raccoglie le portate eccedenti dallo scaricatore per convogliarle sul canale, è dotata di valvola Clapet in PE a sezione circolare e DN 1200 mm, posizionato in un apposito pozzetto prefabbricato a sezione quadrata di dimensioni interne 1,80 x1,80 m con funzione di evitare, nelle condizioni in cui il livello idrico nel canale sia elevato, il rigurgito dell'acqua nel manufatto scolmatore in progetto.

L'attraversamento del canale Boccadifalco in subalveo è prevista in microtunnelling. Nel suo punto più basso sotto il canale tale condotta raggiungerà una quota di scorrimento pari a circa 9,10 metri dal piano campagna al fine di attraversare in subalveo il canale Boccadifalco garantendo una distanza di un metro circa dal tubo. Tale condotta avrà uno sviluppo complessivo pari a circa 450 metri in microtunnelling fino al pozzetto C1.13. Lungo le tubazioni da realizzare sono previsti pozzetti di ispezione e/o salto posti ad una distanza l'uno dall'altro tale da consentire le operazioni di pulizia e manutenzione. In particolare sono previsti pozzetti di linea prefabbricati circolari in PRFV di diametro DN 1200 mm.

Si riportano di seguito, per le zone di intervento, le immissioni nel Canale Boccadifalco ed i nuovi attraversamenti previsti:

Zona	Immissione	Attraversamento	Note
Boccadifalco	Nessuna	Nessuno	Via De Pinedo e Via M. Fanara su demanio fluviale
Calatafimi	N°1 – Via L. Mancuso	N°1 – Via L. Mancuso	microtunneling
Altofonte	Utilizzo immissione esistente – Via Altofonte	no	
Basile	N°1 – sotto svinc. V.le Regione	N°1 – sotto svinc. V.le Regione	microtunnelling

Il progetto presentato, rispetto allo stato di fatto, mantiene tre punti di immissione nel Canale Boccadifalco di acque miste diluite provenienti dagli scolmatori, di cui due di nuova realizzazione e uno già esistente. E' previsto un nuovo manufatto di immissione in corrispondenza dello scolmatore "Calatafimi" mentre vengono mantenute le immissioni in via Altofonte e dallo scolmatore "Basile". Soltanto per quest'ultimo la vecchia condotta di immissione sarà interrotta da un pozzetto scolmatore con derivatore alla rete fognaria.

I due attraversamenti del Canale Boccadifalco (in corrispondenza di Via Basile e di Corso Calatafimi) saranno realizzati entrambi in subalveo con la tecnica del microtunneling.

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento in parola è stato: approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi (2ª seduta - Parere n. 3 del 20.07.2015); verificato (verbale di verifica del 20.01.2016); validato (verbale di validazione del 21.01.2016); approvato in linea amministrativa dalla Giunta Comunale di Palermo (Delibera n. 77 del 08.06.2016) e che il progetto esecutivo prevede rispetto al definitivo precedentemente approvato modifiche dovute alla riduzione degli interventi previsti nell'ambito delle competenze del Commissario Straordinario Unico per la risoluzione delle infrazioni comunitarie e quindi occorre procedere ad un aggiornamento dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti sull'intervento aggiornato;

CONSIDERATO che l'opera di che trattasi fa parte degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Sentenza del 19 luglio 2012 - ex art. 258 TFUE) per l'inadempimento agli obblighi relativi alla Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane per i quali lo Stato Italiano è impegnato nei confronti dell'Unione Europea con precisi cronoprogrammi volti a limitare l'entità delle pesanti sanzioni pecuniarie che prevedono una somma forfettaria ed una penalità di mora giornaliera, e, pertanto, il ritardo nell'attuazione degli interventi implica un aumento della sanzione pecuniaria;

CONSIDERATO che gli interventi proposti migliorano la funzionalità idraulica del Canale Boccadifalco, diminuendo le portate ad esso addotte tramite convogliamento di parte delle portate (acque nere e di prima pioggia) attualmente scaricate nel Canale alla fognatura cittadina esistente, oltre che e soprattutto a migliorare lo stato qualitativo delle acque torrentizie;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

VISTA la Sentenza n. 2758 del 10/10/74 della Corte di Cassazione che ha statuito che tutte le limitazioni alla edificabilità in prossimità di un corso d'acqua non hanno più ragione d'essere quando quest'ultimo venga coperto da una strada, in quanto i bisogni e le necessità collegate al pubblico uso del corso d'acqua più non sussistono quando questo venga coperto da una strada e perda pertanto le sue stesse connotazioni fisiche;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n° 7125 del 07/05/2021 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni si evidenzia che: "L'attuale regime normativo **non prevede il rilascio** del predetto parere di compatibilità idraulica per l'intervento in oggetto";
- 2) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che, in merito all'**Assetto Geomorfologico**: "L'area di intervento è compresa all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Oreto (039); nella zona di "Boccadifalco" l'intervento di realizzazione della fognatura previsto nell'Area 1 interferisce con un'area a pericolosità elevata (P3) e rischio molto elevato (P4) conseguente alla presenza di una frana di crollo di codice 039-6PM-029 e marginalmente con un'area di pari pericolosità e rischio determinata dalla frana di crollo 039-6PM-030. Il progetto esecutivo predisposto dalla Struttura Commissariale non prevede più la posa del collettore all'interno del Canale Boccadifalco, né

conseguentemente gli interventi di consolidamento e risanamento strutturale del solaio di copertura del canale medesimo. Le condotte, realizzate su via De Pineda, non avranno alcuna interferenza con il Canale Boccadifalco...In virtù delle superiori caratteristiche costruttive utilizzate, la condotta, in quanto interrata o fuori terra, risulta comunque protetta rispetto all'essere raggiunta da eventuali massi provenienti dal costone; probabilità quest'ultima, che risulta comunque molto remota se si considera che la stessa è schermata dagli edifici, dalla vegetazione e da terrazzamenti naturali e artificiali posti tra la condotta stessa e la cresta del costone roccioso. Si prescrive che il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano di manutenzione dell'opera vengano integrati con le eventuali attività necessarie per la gestione del rischio residuo legate sia alla fase di esecuzione dei lavori sia a quella di manutenzione delle opere realizzate”.

In merito all'Assetto Idraulico: “Non si rileva nell'area di interesse alcuna perimetrazione circa la presenza di aree potenzialmente a rischio idraulico e per le quali sia stata definita alcuna Pericolosità idraulica derivante dai modelli idrologici implementati ai fini della redazione del PAI. In tali circostanza **non è previsto** il rilascio di alcun parere da parte di questa Autorità”.

- 3) per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del **Canale Boccadifalco** che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta iscritto al n. 160 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della Provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. n. 1503/1970 al n. 1347;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, con riferimento alle Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'area di intervento è compresa all'interno del Bacino 039 – Bacino del F. Oreto e interferisce con un'area a pericolosità geomorfologica elevata (P3) e rischio molto elevato (P4) conseguente alla presenza di una frana di crollo di codice 039-6PM-029 e marginalmente con un'area di pari pericolosità e rischio determinata dalla frana di crollo 039-6PM-030 per cui si rilascia parere di compatibilità geomorfologica ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

RILASCIA

- al *Commissario Straordinario Unico* per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti;

- al *R.T.P.: Prog.in S.r.l. (Mandataria), ACS International Engineering S.r.l.(Mandante),Arch. B.Versaci. (Mandante), Geol. F.Calzoletti (Mandante)* **“autorizzazione all'accesso all'alveo” del Canale Boccadifalco “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 7125 del 07/05/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:

- Il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano di manutenzione dell'opera vengano integrati con le eventuali attività necessarie per la gestione del rischio residuo legate sia alla fase di esecuzione dei lavori, sia a quella di manutenzione delle opere realizzate.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà trasmettersi il rilievo di dettaglio in corrispondenza delle immissioni di Via Altofonte e di Via Basile con sezione trasversale del Canale Boccadifalco e sezione in asse alla condotta di immissione;
- il Piano di manutenzione delle opere venga integrato prevedendo l'ispezione almeno semestrale dei 3 manufatti di immissione nel Canale Boccadifalco con verifica di funzionamento delle apparecchiature nonché la pulizia dei pozzetti di immissione e del canale in prossimità dell'immissione con cadenza annuale;
- venga ispezionato il canale a lavori ultimati provvedendo, ove occorra, ai necessari ripristini in corrispondenza dei due attraversamenti da realizzare in corrispondenza dell'incrocio via L. Mancuso –

C.so Calatafimi ed il secondo in prossimità dello svincolo V.le Regione Siciliana – Via Basile;

- prima dell'inizio dei lavori venga avanzata formale istanza di concessione per le aree demaniali interessate dai lavori;

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente alla risoluzione delle interferenze delle opere di progetto con il Canale Boccadifalco, come rappresentato negli elaborati progettuali trasmessi; sono esclusi qualsiasi altra opera/intervento che possa modificare il buon regime delle acque;
- eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte a questa Autorità per le valutazioni di competenza;
- durante la realizzazione dei lavori in progetto e la posa dei manufatti previsti fuori terra (collettori da realizzare lungo la Via de Pinedo nel Quartiere Boccadifalco) o sotto terra (pozzetti, manufatti di sfioro, collettori, ecc...) non venga manomessa l'integrità del manufatto scatolare del Canale Boccadifalco;
- il posizionamento di tutti i manufatti previsti sotto terra (pozzetti, manufatti di sfioro, collettori, ecc...) nei pressi delle pareti dello scatolare del Canale Boccadifalco avvenga a distanza opportuna dallo stesso, al fine di evitare danneggiamenti all'opera idraulica e garantire il mantenimento di uno spazio di manovra sufficiente per le operazioni di controllo e manutenzione dei manufatti;
- la realizzazione delle camere di spinta per l'alloggiamento della macchina perforatrice per la realizzazione degli attraversamenti in subalveo del Canale avvengano a distanza non inferiore a 10 metri rispetto alle pareti dell'opera idraulica;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il Richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere. In ogni caso, questa Autorità è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni molestia e responsabilità e comunque indenne da qualsiasi azione, anche giudiziaria, che potesse pervenirle da parte di terzi i quali siano o si ritengano lesi nei loro diritti;
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- prendendo atto dell'avvenuto stralcio degli interventi di manutenzione e pulizia del Canale Boccadifalco nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, si richiama l'onere del Comune di Palermo alla esecuzione di attività di manutenzione periodica del Canale in virtù delle disposizioni di cui all'art. 10 del R.D. n. 523/1904, nonché nella considerazione che lo stesso Canale è utilizzato quale recapito delle acque bianche e delle acque nere diluite delle reti fognarie cittadine; si richiama a tal proposito il contenuto della Direttiva prot. n. 5750/2019 "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale*" (rinvenibile nel sito di questa Autorità di Bacino);
- in ogni tempo è ad esclusivo carico del Richiedente la remissione di eventuali danni che la realizzazione delle opere di progetto possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del parere reso;
- all'interno degli elaborati progettuali non è stato rinvenuto un prospetto riepilogativo delle immissioni della rete fognaria riportante gli altri scarichi esistenti nel Canale Boccadifalco, oltre a quelli sui quali si interviene con il progetto in oggetto. Pertanto, al fine di consentire una chiara interlocuzione con il Comune di Palermo e/o al Gestore della Rete fognaria comunale finalizzata ad individuare e regolarizzare tutti i punti scarico nel Canale oggi esistenti, l'Amministrazione Comunale e/o il Gestore è onerato di trasmettere a questa Autorità, entro 30 giorni dal recepimento della presente Autorizzazione, una Relazione tecnica sugli scarichi esistenti nel Canale e non interessati dal progetto in esame e sulle iniziative progettuali in corso o da pianificare volte all'eliminazione e/o alla regolarizzazione di tali criticità residuali.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree del Demanio Idrico Fluviale Regionale. Più precisamente: attraversamenti in subalveo con condotta fognaria del Canale Boccadifalco in corrispondenza di Via Basile e di Corso Calatafimi; occupazione di area demaniale con le opere di scarico delle acque bianche e/o dei reflui diluiti nel Canale in via L. Mancuso, in via Basile (in corrispondenza dello svincolo di V.le Regione e in via Altofonte (scarico già esistente);

occupazione di aree demaniali con condotte fognarie in via De Pinedo e Via Fanara.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione da parte del Comune di Palermo dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Ufficio del Genio Civile di Palermo per le opere in attraversamento del Canale Boccadifalco e a questa Autorità di Bacino per l'occupazione di area demaniale con le opere di scarico e con le condotte fognarie in parallelismo rispetto al Canale.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario direttivo
Firmato: Valeria Innocente

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco

d'Ordine

La Dirigente dello Staff 1
dott. Esterina Di Fazio